

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Scolastico Paritario Magnum

Istituto Tecnico Economico A.F.M – Liceo Linguistico – Liceo Scientifico

Codici Meccanografici: RMTD70500E - RMPL22500A - RMPS485001

Viale Europa 140 - Via Borneo, 30 - 00144 Roma -

Tel. 06 5913240/2– fax 06 5915616 - scuolamagnum@pec.it - scuolamagnum@virgilio.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Ai sensi del DPR 24 giugno 1998 n. 249 così come modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235.

Art. 1 - Disposizioni generali sul funzionamento degli OO.CC.

La convocazione degli OO.CC. deve essere disposta con un congruo preavviso di massima con inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni. Le modalità di convocazione sono precisate negli articoli relativi ai singoli Organi Collegiali. Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto, seduta stante, processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro.

Art. 2 - Programmazione delle attività degli OO.CC.

Ciascuno degli OO.CC. programma le proprie attività nel tempo in rapporto alle proprie competenze allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Art. 3 - Svolgimento coordinato delle attività degli OO.CC.

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele ed il cui esercizio costituisce presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di ciascuno.

Art. 4 - Elezioni degli organi di durata annuale

Le elezioni per gli Organi Collegiali di durata annuale hanno luogo possibilmente negli stessi giorni ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

Art. 5 - Convocazione, programmazione, coordinamento dell'attività del consiglio di classe

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa ovvero dal suo delegato, il Coordinatore di Classe, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. Il Consiglio di Classe si riunisce ordinariamente ogni due mesi ed in date programmate di massima all'inizio dell'anno scolastico. La convocazione è effettuata mediante circolare interna.

Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti (art. 2) e coordinate con quelle di altri Organi Collegiali secondo i criteri stabiliti dall'art. 3.

Art. 6 - Convocazione, programmazione, coordinamento dell'attività del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta, comunque almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Il Collegio dei Docenti è convocato mediante circolare interna. Per la programmazione ed il coordinamento dell'attività del Collegio dei Docenti si applicano le disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente regolamento. Le sedute del Collegio dei Docenti sono da ritenersi valide nel caso sia presente la metà più uno dei suoi componenti.

Art. 7 - Prima convocazione del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 8 - Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio d'Istituto

Nella prima seduta dopo il rinnovo triennale dell'organo il Consiglio d'Istituto elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. Fino a tale momento è presieduto dal Dirigente Scolastico. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che sia presente alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 9 - Pubblicità degli atti

I verbali sono disponibili nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

Art. 10 - Rinvio

Per quanto non specificatamente previsto nel presente regolamento ed in particolare per quanto riguarda le competenze del Consiglio d'Istituto si rinvia alle norme di legge.

Art. 11 - Funzionamento dei laboratori, della palestra e della biblioteca

Il funzionamento dei laboratori, della palestra e della biblioteca è regolato da criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, in modo da assicurare:

- 1) l'osservanza di eventuali direttive ministeriali;
- 2) il rispetto delle norme di sicurezza;
- 3) l'utilizzo delle attrezzature da parte di tutti gli alunni oltre che nelle normali ore di lezione possibilmente anche durante le ore pomeridiane per studi e ricerche, deve avvenire con la presenza di un docente.

Art. 12 - Norme disciplinari e vigilanza sugli alunni

Ritenendo che il regolare funzionamento delle attività scolastiche sia il presupposto necessario per la piena realizzazione del diritto allo studio ed all'apprendimento di ogni allievo, nonché per l'attuazione del processo educativo, si formulano le seguenti norme che vogliono, prima di tutto, far leva sul senso di responsabilità di ogni singola componente:

a) gli alunni entrano nell'Istituto nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni ed il personale docente in servizio la prima ora di lezione dovrà trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;

b) gli alunni in ritardo giustificato rispetto all'orario di cui sopra sono riammessi in classe con decisione del Dirigente Scolastico o del Docente delegato;

c) qualora una classe debba lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni, il Dirigente Scolastico avvertirà, ove possibile preventivamente, i genitori mediante circolare interna o comunicazione scritta nel registro di classe e gli alunni dovranno annotarne il contenuto nel libretto personale;

d) gli alunni che richiedano di allontanarsi dall'Istituto prima del termine delle lezioni, dovranno presentare in Presidenza ovvero al Docente delegato richiesta scritta e documentata a firma di uno dei genitori entro e non oltre la prima ora di lezione. L'ammissione dopo la prima ora e l'uscita anticipata hanno carattere di eccezionalità. L'autorizzazione viene accordata su richiesta del genitore che contestualmente esonera la scuola da ogni responsabilità (autodichiarazione in caso di studenti maggiorenni);

e) la presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici;

f) le assenze degli studenti dovranno essere giustificate dai genitori (autogiustificazione in caso di studenti maggiorenni); in caso d'astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni hanno l'obbligo di produrre dichiarazione di presa d'atto dei genitori circa l'assenza (autodichiarazione in caso di studenti maggiorenni) su modulo apposito; la mancanza della dichiarazione non deve precludere l'accesso alle lezioni, ma dovrà essere presentata il giorno successivo;

g) per le assenze superiori a cinque giorni per malattia (compresi eventuali giorni festivi intermedi), è necessario presentare anche un certificato medico di avvenuta guarigione;

h) le assenze degli alunni saranno riportate periodicamente su appositi registri e saranno avvisati i genitori in caso di assenze numerose o ricorrenti;

i) durante l'intervallo, che è almeno di dieci minuti, il personale docente "di turno" vigilerà sul comportamento degli alunni in modo da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.

La vigilanza nelle parti comuni durante le ore di lezione è affidata al personale non docente. I docenti di Educazione Fisica sono responsabili del controllo e dell'accompagnamento degli alunni nel trasferimento dalla palestra alle sedi alternative e viceversa. Similmente responsabili sono i docenti che accompagnano gli alunni dalla sede ad altra destinazione per lo svolgimento di attività integrative programmate in orario scolastico ovvero durante le visite di istruzione;

j) gli alunni non possono accedere, in biblioteca od in palestra se non è presente il docente incaricato;

k) durante gli spostamenti richiesti dall'insegnamento delle varie materie, dalle aule ai laboratori o palestra, le classi saranno accompagnate dai rispettivi docenti;

- l) al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà sotto la vigilanza dei docenti in servizio;
- m) una volta entrati, gli alunni non possono lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni senza essere giustificati;
- n) l'uscita dall'aula degli allievi durante le lezioni deve essere limitata ai casi indispensabili e non dovrà arrecare disturbo alle altre classi;
- o) per i motivi relativi alle richieste di cui ai punti b) e d) del presente articolo, dovrà essere data la possibilità di verificare i motivi stessi.

Art. 13 – Disposizioni volte a contenere la pandemia da Covid 19 e a limitare al minimo il rischio di diffusione del virus all'interno dell'ambiente scolastico, rivolte agli studenti e a tutto il personale della scuola.

1. Misura la tua temperatura prima di uscire di casa. Se supera i 37,0°C oppure se hai sintomi influenzali, resta a casa, avvisa i tuoi genitori e chiamate insieme il medico di famiglia per chiedere una diagnosi;
2. Metti sempre nello zaino una mascherina chirurgica di riserva, un pacchetto di fazzoletti monouso e un flaconcino di gel disinfettante per uso personale;
3. Prima di salire sui mezzi pubblici, indossa la mascherina e mantieni per quanto possibile, la distanza prescritta di 1 metro dagli altri passeggeri;
4. Cambia la mascherina ogni giorno oppure quando diventa umida, evitando di maneggiarla, sia dalla parte interna che dalla parte esterna, o di appoggiarla su superfici non disinfettate;
5. Arriva a scuola nei tempi previsti già indossando la mascherina. Non arrivare troppo in anticipo rispetto alla campana di ingresso in modo da evitare assembramenti in prossimità degli ingressi;
6. Raggiungi rapidamente la tua aula senza fermarti in prossimità degli ingressi, delle scale o dei corridoi. All'ingresso i collaboratori scolastici potrebbero misurare la tua temperatura corporea con un termometro ad infrarossi;
7. Una volta in aula raggiungi il tuo posto, sistema i tuoi effetti personali sotto la sedia o sotto il banco;
8. Indossa sempre la mascherina, sia durante le lezioni che durante gli spostamenti;
9. Smaltisci le mascherine monouso nei contenitori dell'indifferenziata;
10. Durante la giornata igienizzati più volte le mani, prima e dopo aver toccato oggetti o superfici di uso comune, utilizzando i dispenser dislocati nei corridoi o il tuo gel personale;
11. Rispetta il distanziamento fisico facendo riferimento alla segnaletica presente sul pavimento mentre sei in fila per accedere ai servizi igienici. Se tutti i segnali di attesa sono occupati, mantieni comunque la distanza minima di 1 metro dalle altre persone senza intralciare il passaggio nei corridoi;
12. Durante l'attività sportiva scolastica segui il vademecum per le attività di Scienze Motorie;

13. Al suono della campana della fine delle lezioni, resta al tuo posto in aula, indossa la mascherina chirurgica, riprendi i tuoi effetti personali e aspetta il permesso dell'insegnante per uscire dall'aula a piccoli gruppi di 5-6 persone, poi lascia rapidamente la scuola senza fermarti negli spazi comuni;

14. Se avverti dei sintomi influenzali mentre sei a scuola, avvisa l'insegnante o il collaboratore scolastico più vicino che ti accompagnerà in un'aula apposita dove attenderai l'arrivo dei tuoi genitori che ti riporteranno a casa. Una volta a casa, chiamate insieme il medico di famiglia per chiedere una diagnosi;

15. Avvisa la scuola se sei entrato in contatto con persone risultate positive al virus.

Art. 14 – Disposizioni sull' uso dei telefoni cellulari in classe

E' vietato l'utilizzo in classe dei telefoni cellulari. È consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative.

Art. 15 - Mezzi di espressione e comunicazione

E' ammessa l'affissione di stampe, ciclostilati e cartelloni. Ogni stampato, ciclostilato o cartellone esposto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, deve essere firmato e non contenere offese personali o espressioni che comunque contraddicano le finalità educative della scuola. Per i gruppi organizzati, il foglio affisso, oltre all'indicazione della sigla, deve essere controfirmato da almeno uno dei responsabili del gruppo stesso. L'affissione va eseguita negli appositi spazi. Ogni documento deve recare la data di affissione e essere tolto dagli stessi interessati o d'ufficio dal personale di servizio, trascorso il settimo giorno, salvo casi opportunamente concordati. La distribuzione di volantini, tranne quelli relativi alle elezioni degli organi collegiali, deve essere fatta all'esterno dell'edificio scolastico. Ogni comunicazione alle classi e le relative modalità di attuazione vanno concordate con il Dirigente Scolastico. Le valutazioni relative al rispetto delle modalità indicate saranno di competenza del Dirigente Scolastico.

Art. 16 - Assemblee di classe

Le assemblee di classe possono essere richieste nella ragione di una al mese, ad eccezione dell'ultimo mese di lezione, sino a due ore consecutive e sono autorizzate dal Dirigente Scolastico previa corretta e completa compilazione dell'apposito modulo presentato almeno tre giorni prima dell'assemblea stessa. Nell'arco dell'anno, le assemblee devono effettuarsi in giorni ed ore diversi della settimana. Il docente interessato o il Dirigente Scolastico può ordinare la sospensione dell'assemblea, qualora si verificano fattori tali da procurare disturbo alle altre classi o da non garantire un dibattito ordinato e democratico. I docenti in orario mantengono la responsabilità della vigilanza delle classi in assemblea e sono tenuti all'accompagnamento delle stesse, qualora le assemblee non si svolgono in classe. Essi hanno inoltre il dovere di collaborare al buon andamento dell'assemblea e, in relazione all'ordine del giorno e all'eventuale richiesta degli studenti, valutano l'opportunità o meno di lasciare momentaneamente la classe, trasferendosi, di norma in sala professori/corridoio.

Art. 17 - Assemblee d'Istituto

Le assemblee studentesche d'Istituto sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su richiesta della maggioranza dei rappresentanti degli studenti o dal 10% degli studenti; possono essere non più di quattro all'anno ognuna della durata massima dell'orario delle ore di lezione di una giornata. La relativa richiesta dovrà pervenire alla Presidenza almeno cinque giorni prima della data di effettuazione e dovrà contenere gli argomenti all'ordine del giorno, oltre al numero delle ore. L'assemblea d'Istituto potrà svolgersi anche fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee d'Istituto possono partecipare esperti richiesti dagli studenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio d'Istituto. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio d'Istituto. Al termine di ogni assemblea, sarà stilato un breve verbale che dovrà essere consegnato al Dirigente Scolastico. I docenti sono tenuti alla vigilanza per l'orario che loro compete. Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DI ISTITUTO

Premesso che nessuna misura di carattere disciplinare può essere adottata con finalità che contrastino con quelle previste negli artt. 1 e 4 del DPR 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), si conviene in particolare che:

- 1) nessun procedimento disciplinare può essere attivato se non sulla base di segnalazioni scritte sul registro di classe e deve essere adeguatamente motivato (art. 3 L. 241/90);
- 2) prima che qualunque provvedimento disciplinare venga adottato, l'allievo deve sempre essere previamente sentito per esporre le proprie ragioni;
- 3) l'avvio del procedimento deve essere comunicato alla famiglia dell'allievo;
- 4) Per le infrazioni quali negligenza abituale, ritardi reiterati, assenze ingiustificate, mancanza ai doveri scolastici inerenti al rispetto delle norme di convivenza all'interno della comunità scolastica (vedi comma 4 art. 1 del citato "Statuto delle Studentesse e degli Studenti") è prevista prima di tutto l'ammonizione, anche da parte di un singolo docente, che può essere verbale, oppure scritta sul registro di classe e/o sul libretto personale dell'allievo. Sulla base di reiterate ammonizioni o di note sul registro denuncianti comportamenti scorretti inviate alla sua attenzione e alla sua firma, il Dirigente Scolastico può assumere iniziative di censura verbale e/o scritta del comportamento dell'allievo, inviandone comunicazione alla famiglia, ed eventualmente convocandola; successivamente può essere attivato il procedimento disciplinare per l'irrogazione di sanzioni di maggiore gravità, attraverso la convocazione dell'organo collegiale competente (Consiglio di classe o Consiglio d'Istituto). La procedura per la richiesta di sanzioni disciplinari diverse dall'ammonizione o dalla nota può essere attivata anche su richiesta della maggioranza del Consiglio di classe, sempre sulla base di segnalazioni del tipo summenzionato.

Le sanzioni comportanti l'allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica sono comminate dal Consiglio di Classe (se l'allontanamento è inferiore a quindici giorni) o dal Consiglio d'Istituto (se l'allontanamento è superiore a quindici giorni ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).

(v: DPR 24 giugno 1998 n. 249 art. 4 comma 6).

Se l'infrazione costituisce reato (furto, violenza, occupazione di suolo pubblico,) si procederà alla denuncia presso le autorità di pubblica sicurezza.

5) Ogni sanzione disciplinare adottata deve essere adeguatamente motivata (art. 3 L. 241/90);

Si propone di seguito un'elencazione delle mancanze correlate con la sanzione e con l'organismo comminante la sanzione stessa.

Tipologia di infrazione	Sanzione prevista	Organismo
Negligenza individuale	Nota o ammonizione scritta o orale	Docente – Dirigente Scolastico
Ritardi reiterati	Nota o ammonizione scritta o orale	Docente - Dirigente Scolastico
Assenze ingiustificate	Nota o ammonizione scritta o orale	Docente - Dirigente Scolastico
Gravi e reiterati comportamenti relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • Violazione dei doveri di frequenza regolare e impegno nello studio • Comportamenti scorretti • Mancanza di rispetto verso le persone • Trasgressione delle disposizioni organizzative e di sicurezza • Danni alle strutture, ai macchinari, ai sussidi didattici 	Allontanamento dalla scuola inferiore a quindici giorni	Consiglio di classe
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: <ul style="list-style-type: none"> • Violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc. Comportamenti che mettono in una situazione di pericolo l'incolumità delle persone: <ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Allagamento, ecc. 	Allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni	Consiglio d'Istituto
Recidiva di: <ul style="list-style-type: none"> • Gravi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: <ul style="list-style-type: none"> - Violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc. • Atti di grave violenza o particolare gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale Quando non siano esperibili interventi utili al reinserimento dell'alunno	Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni o, nei casi più gravi, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio d'Istituto

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (studenti, genitori) entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno all'Istituto Scolastico (art. 5 comma 1 DPR 24 giugno 1998 n. 249), il quale decide entro dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi presentati da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari comminate. Delibera altresì sui conflitti che sorgono all'interno della scuola sull'applicazione del presente regolamento. Esso è composto da quattro membri di cui:

1. Il Dirigente Scolastico, che presiede l'Organo di Garanzia;
2. Un docente designato dal Consiglio d'Istituto;
3. Un rappresentante eletto dagli studenti;
4. Un rappresentante eletto dai genitori.

L'elezione dei rappresentanti suddetti avverrà contestualmente all'elezione dei rappresentanti negli organi collegiali dell'Istituto.

L'Organo delibera in prima convocazione se sono presenti tutti i membri e in seconda convocazione con i membri effettivamente partecipanti alla seduta.

L'astensione di uno o più membri non influisce sul conteggio dei voti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Si demanda al Consiglio d'Istituto il compito di elaborare il Patto Educativo di Corresponsabilità, quale strumento rivolto ad impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Le famiglie in tale ottica sono chiamate a svolgere un ruolo strategico nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La sottoscrizione del Patto da parte dei genitori e degli studenti dovrà avvenire contestualmente all'iscrizione all'Istituto.

CONCLUSIONI

Il presente regolamento potrà essere modificato, su richiesta deliberata dal Collegio dei Docenti, ovvero su proposta di almeno due consiglieri e deliberata a maggioranza dal Consiglio d'Istituto. E' cura del Dirigente Scolastico favorirne la diffusione e la conoscenza. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di legge.